



COMUNE DI GALATI MAMERTINO

Città Metropolitana di Messina

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 7 del 11/03/2026

Oggetto: APPROVAZIONE PIANO DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI PER L'ANNO 2026 E IL TRIENNIO 2026-2028 GIÀ ADOTTATO CON D.G.M. N. 6 DEL 12/01/2026

L'anno **duemilaventisei** addì **undici** del mese di **Marzo** alle ore **16.30** e seguenti, e seguenti, presso i locali dell'Incubatore dei Nebrodi in loc. "CONTURA", in seguito ad invito di convocazione, alla seduta di ripresa in sessione Ordinaria che è stata partecipata dai Sig.ri Consiglieri, risultano all'appello nominale:

Nominativo	Presente	Nominativo	Presente
Giuseppe Davide Di Nardo	SI	Marica Truglio	SI
Andrea Carcione	SI	Serena Fabio	NO
Giuliana Zingales	SI	Giuseppe Drago	SI
Angela Truglio	SI	Bruno Natale	SI
Carlo Vicario	SI	Claudia Bontempo	SI

Assegnati n. 10

Assenti n. 1

In carica n. 10

Presenti n. 9

Risultato legale, ai sensi dell'art. 30 della L.R. n. 9/1986, il numero degli intervenuti, assume la Presidenza il Dott. **Giuseppe Davide Di Nardo**.

Partecipa il **Segretario Comunale**, Dott.ssa **Angela Ricca**.

La seduta è Pubblica.

E' presente in aula per l'Amministrazione Comunale il Sindaco Avv. Vincenzo Amadore.



COMUNE DI GALATI MAMERTINO

Città Metropolitana di Messina

Proposta di Deliberazione Consiliare

Predisposta dal III Settore - Tecnico

Presentata dal Sindaco, delegato

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI PER L'ANNO 2026 E IL TRIENNIO 2026-2028 GIÀ ADOTTATO CON D.G.M. N. 6 DEL 12/01/2026

Visto l'art. 58 del D.L. n° 112 del 25 giugno 2008, convertito dalla Legge n. 133 del 6 agosto 2008, in cui si prevede che, per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, ciascun ente, con delibera dell'organo di Governo, individui, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, al fine dell'inserimento degli stessi nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;

Considerato che, ai sensi della medesima norma e della giurisprudenza intervenuta, l'approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da parte del Consiglio Comunale avrà le seguenti conseguenze:

- gli immobili in esso contenuti saranno classificati come patrimonio disponibile;
- il piano costituirà variante allo strumento urbanistico generale, fermo restando il perfezionamento dell'iter approvativo di prassi;
- l'inclusione di un immobile nel piano avrà effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produrrà gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;

Evidenziato che nel presente piano sono inseriti gli immobili non strumentali suscettibili sia di alienazione che di locazione, compresi quelli al momento già locati o concessi in uso a vario titolo;

Dato atto che sono inseriti nel seguente piano le seguenti tipologie di immobili:

Tab. A - Fabbricati: Fabbricati di proprietà comunale la cui destinazione non è strumentale all'attività propria dell'ente o ai servizi erogati per legge. Pertanto non sono stati inseriti edifici scolastici,

discarica e isola ecologica, opere di captazione acqua, reti idriche e serbatoi, casa comunale e sedi periferiche. Sono invece stati inseriti tutti gli altri fabbricati di proprietà, compresi quelli che assolvono a funzioni di particolare rilevanza, quali Caserma o Impianti sportivi, e che sono suscettibili al momento solo di valorizzazione tramite locazione o concessione in uso tramite convenzione. Per ciascun immobile è riportata nelle note la descrizione, lo stato di consistenza e la tipologia di valorizzazione possibile;

Tab. B Terreni urbani:

Tab. B1 Aree urbane di proprietà comunale su cui insistono manufatti abitativi edificati da privati. Detti manufatti sono stati realizzati, talvolta, in virtù di assegnazioni di terreni effettuate con Delibere di Giunta Municipale cui non è seguito il perfezionamento della vendita con atto pubblico. Sono altresì inserite aree urbane edificate da privati per le quali non si è rinvenuto alcun atto di assegnazione;

Tab. B2 Altri terreni urbani non strumentali suscettibili di alienazione: sono state escluse tutte le aree che, seppure non strumentali, potrebbero essere utilizzate nel redigendo PUG per il raggiungimento degli standards urbanistici, per la realizzazione di opere pubbliche, ecc.;

Tab. C Terreni agricoli:

Tab. C1: Terreni agricoli non strumentali disponibili per alienazione o locazione. Sono stati esclusi tutti quei terreni che per la vicinanza al centro abitato potrebbero essere suscettibili di utilizzo nel redigendo PUG per il raggiungimento degli standards urbanistici, per la realizzazione di opere pubbliche, ecc.;

Tab C2: Terreni gravati da Usi Civici. Detti terreni non fanno parte per definizione del patrimonio disponibile del Comune, in quanto con «**usi civici**», si indicano tutte le **forme di promiscuo godimento di terre private o di pubblica proprietà** (*pascolatico, seminatico, legnatico, ...*) e vengono goduti in comune dalla collettività al fine di soddisfare i bisogni essenziali della vita. L'uso di detti terreni è definito da apposito regolamento comunale approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 16 del 30 Aprile 2018 Modificato con Delibera del Commissario Straordinario n. 08 del 03 Maggio 2019. Anche da questo Elenco sono stati esclusi quei terreni che per vicinanza al centro urbano o a opere di presa e serbatoi delle acque per uso umano, ecc., non risultano idonei agli utilizzi di cui al citato regolamento;

Tab. C.3: terreni agricoli di proprietà comunale su cui insistono manufatti abitativi edificati da privati;

Dato atto altresì che l'elenco dei terreni gravati da Usi Civici discende da vecchi elenchi detenuti a suo tempo dalla Polizia Municipale e che sarebbe pertanto opportuno avviare le procedure di ricognizione di detti beni presso l'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo rurale e della Pesca Mediterranea – Dipartimento dello Sviluppo Rurale e Territoriale – Demanio Trazzerale e Usi Civici;

Evidenziato:

- che la disponibilità dei terreni agricoli per il pascolo discende anche dal fatto che gli stessi non siano stati percorsi dal fuoco in quanto, in tal caso, la legge 353/2000 (legge quadro in materia di incendi boschivi), e le "Prescrizioni di massima e di Polizia Forestale per i Boschi e terreni sottoposti a vincolo idrogeologico nella provincia dei Messina" emanate dalla Regione Siciliana, Assessorato Agricoltura e Foreste - Dipartimento Regionale delle Foreste – con D.A. 09 del 20/01/2006, ne limitano l'utilizzo;
- che il catasto delle aree percorse dal fuoco per l'anno 2026 è in corso di approvazione ma che le tabelle allegate alla presente tengono conto del Catasto Incendi;

Preso atto che, pur se i terreni agricoli di proprietà comunale appartenenti al patrimonio disponibile e riportati nella Tab. C.1 potrebbero essere valorizzati tramite

locazione, essendo in fase di redazione il Piano Urbanistico Generale (PUG) che potrebbe prevedere anche utilizzi diversi, e potendo gli stessi terreni essere anche utilizzati per migliorare la fruizione comunitaria del territorio tramite la partecipazione a Bandi pubblici, è opportuno al momento non alienare/concedere detti terreni;

Visto lo schema di “Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l’anno 2026 e il triennio 2026-2028” predisposto dal Settore Tecnico e Gestione del Territorio di questo Comune, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

Valutata, relativamente agli immobili inseriti nel suddetto Piano, la sussistenza del requisito della non strumentalità degli stessi all’esercizio delle funzioni istituzionali di questo Comune;

Considerato che il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari costituisce allegato obbligatorio al bilancio di previsione per l’esercizio 2026 e il triennio 2026-2028, ai sensi dell’art. 58, comma 1, ultimo periodo, del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito dalla Legge n. 133 del 6 agosto 2008;

Ritenuto che le procedure di alienazione dovranno essere effettuate secondo le indicazioni di seguito riportate, assicurando, per la scelta del contraente, criteri di trasparenza e adeguate forme di pubblicità per acquisire e valutare le offerte:

1. Vendita diretta nel caso che sul terreno di proprietà dell’amministrazione comunale insista già un fabbricato realizzato da privati in diritto di superficie. In tal caso la vendita sarà effettuata a favore del proprietario del fabbricato;
2. Procedura negoziata o vendita diretta se il bene ha un valore, calcolato ai sensi della successiva tabella “V”, inferiore a € 4.000,00, a seconda che le caratteristiche del bene facciano sì che non vi possano essere più soggetti interessati;
3. Procedura aperta (asta pubblica) col sistema del massimo rialzo sul prezzo del bene posto a base di gara, in tutti gli altri casi;
 - 3.1. Nell’eventualità che la gara risultasse deserta è possibile effettuare una nuova gara individuando un nuovo prezzo a base d’asta, che tenga conto della residua appetibilità del bene posto in vendita, considerata la prima asta deserta, e sarà definito dall’Ufficio comunale competente. Il prezzo da porre a base della seconda gara non potrà essere inferiore più del 30% del prezzo base della prima gara. Solo qualora anche la seconda gara andasse deserta si potrà prevedere un nuovo prezzo ancora inferiore al secondo o si potrà procedere a procedura negoziata.
4. I soggetti proprietari di beni confinanti con il bene posto in vendita hanno il diritto di acquistare il bene stesso alle condizioni della migliore offerta pervenuta.
5. Saranno sempre poste a carico dell’acquirente le spese di frazionamento, di rogito e quelle derivanti dal rogito (diritti di segreteria, registrazione, imposte, ecc.).

Preso atto:

- che dall’esame degli atti d’ufficio è emerso che numerosi immobili (terreni) ricadenti in centro abitato risultano intestati al comune nonostante su di essi insistano edifici privati, e che gli stessi sono stati inseriti nella Tab. B.1;

- che dall'esame degli atti d'ufficio è emerso che alcuni immobili (terreni) ricadenti in area agricola risultano intestati al comune nonostante su di essi insistano edifici privati, e che gli stessi sono stati inseriti nella Tab. C.3;
- che è necessario perfezionare l'iter della alienazione con la sottoscrizione di un contratto e con gli atti consequenziali;
- che per alcuni di essi è stato possibile rinvenire atti deliberativi di assegnazione/vendita dei terreni e, per alcuni, anche le ricevute emesse da questo ente che attestano l'avvenuto pagamento da parte dell'acquirente del prezzo concordato;

Considerato che lo stato di questi terreni deve essere perfezionato con immediatezza sia per poter determinare con chiarezza il patrimonio immobiliare dell'Ente sia per mettere i cittadini in condizione di fruire dei beni di loro proprietà;

Ritenuto che nei casi in cui su terreni comunali insistano fabbricati realizzati da privati si possa procedere con vendita diretta, come detto in precedenza, il prezzo sarà stabilito come segue:

1. Se sono state rinvenute agli atti sia la Delibera di vendita che le ricevute di pagamento del prezzo del terreno, si procederà alla sottoscrizione dell'atto pubblico di vendita senza che l'acquirente paghi alcun prezzo. Saranno a carico dell'acquirente solo le spese di rogito e quelle derivanti dal rogito (diritti di segreteria, registrazione, imposte, frazionamento, ecc.);
2. Se è stata rinvenuta agli atti la Delibera di vendita ma non le ricevute di pagamento del prezzo del terreno, si procederà alla sottoscrizione dell'atto pubblico di vendita e l'acquirente dovrà pagare un prezzo pari al valore del terreno di cui si tratta così come stabilito nella Tabella "V" diminuito del 50%. Saranno sempre a carico dell'acquirente le spese di rogito e quelle derivanti dal rogito (diritti di segreteria, registrazione, imposte, frazionamento, ecc.);
3. Se è stata rinvenuta agli atti la ricevuta di pagamento del prezzo del terreno ma non è stata rinvenuta la delibera di vendita, si procederà alla sottoscrizione dell'atto pubblico di vendita senza che l'acquirente paghi alcun prezzo, previa predisposizione di apposito provvedimento di alienazione. Saranno a carico dell'acquirente solo le spese di rogito e quelle derivanti dal rogito (diritti di segreteria, registrazione, imposte, frazionamento, ecc.);
4. Se non sono state rinvenute agli atti né la Delibera di vendita né le ricevute di pagamento del prezzo del terreno, si procederà alla sottoscrizione dell'atto pubblico di vendita e l'acquirente dovrà pagare un prezzo pari al valore del terreno di cui si tratta così come stabilito nella Tabella "V". Saranno sempre a carico dell'acquirente solo le spese di rogito e quelle derivanti dal rogito (diritti di segreteria, registrazione, imposte, frazionamento, ecc.).

Ritenuto di dover provvedere in merito a tale perfezionamento invitando i proprietari con nota scritta alla sottoscrizione del contratto di cessione del bene;

Dato atto che lo Schema del presente Piano è già stato adottato con D.G.M. n° 6 del 12/01/2026;

Ritenuto di dover procedere all'approvazione del "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" per l'anno 2026 e il triennio 2026-2028;

Visti:

- l'art. 58 del D.L. n° 112 del 25 giugno 2008, convertito dalla Legge n. 133 del 6 agosto 2008;
- il D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;
- l'Ordinamento autonomo degli Enti Locali nella Regione Siciliana;
- lo Statuto comunale;

SI PROPONE CHE IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERI QUANTO SEGUE:

1. Di individuare gli immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione tramite alienazione o locazione o concessione, da inserire nel "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" per l'anno 2026 e il triennio 2026-2028 di cui all'art. 58 del D.L. n. 112/2008, convertito dalla Legge n. 133/2008, elencati nell'allegato "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione.
2. Di approvare il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" per l'anno 2026 e il triennio 2026-2028", con gli effetti di legge che tale adozione determina ai sensi dell'art. 58 del D.L. n. 112/2008, convertito dalla Legge n. 133/2008, composto dai seguenti allegati, che si intendono approvati specificatamente:
 - 2.1. **Tab. A - Fabbricati:** Fabbricati di proprietà comunale la cui destinazione non è strumentale all'attività propria dell'ente o ai servizi erogati per legge. Pertanto non sono stati inseriti edifici scolastici, discarica e isola ecologica, opere di captazione acqua, reti idriche e serbatoi, casa comunale e sedi periferiche. Sono invece stati inseriti tutti gli altri fabbricati di proprietà, compresi quelli che assolvono a funzioni di particolare rilevanza, quali Caserma o Impianti sportivi, e che sono suscettibili al momento solo di valorizzazione tramite locazione o concessione in uso tramite convenzione. Per ciascun immobile è riportata nelle note la descrizione, lo stato di consistenza e la tipologia di valorizzazione possibile;
 - 2.2. **Tab. B Terreni urbani:**
 - 2.2.1. **Tab. B1** Aree urbane di proprietà comunale su cui insistono manufatti abitativi edificati da privati. Detti manufatti sono stati realizzati, talvolta, in virtù di assegnazioni di terreni effettuate con Delibere di Giunta Municipale cui non è seguito il perfezionamento della vendita con atto pubblico. Sono altresì inserite aree urbane edificate da privati per le quali non si è rinvenuto alcun atto di assegnazione;
 - 2.2.2. **Tab. B2** Altri terreni urbani non strumentali suscettibili di alienazione: sono state escluse tutte le aree che, seppure non strumentali, potrebbero essere utilizzate nel redigendo PUG per il raggiungimento degli standards urbanistici, per la realizzazione di opere pubbliche, ecc.;
 - 2.3. **Tab. C Terreni agricoli:**
 - 2.4. **Tab. C1:** Terreni agricoli non strumentali disponibili per alienazione o locazione. Sono stati esclusi tutti quei terreni che per la vicinanza al centro abitato potrebbero essere suscettibili di utilizzo nel redigendo PUG per il raggiungimento degli standards urbanistici, per la realizzazione di opere pubbliche, ecc.;
 - 2.5. **Tab C2:** Terreni gravati da Usi Civici. Detti terreni non fanno parte per definizione del patrimonio disponibile del Comune, in quanto con «usi civici», si indicano tutte le **forme di promiscuo godimento di terre private o di pubblica proprietà** (*pascolatico, seminatico, legnatico, ...*) e vengono goduti in comune dalla collettività al fine di soddisfare i bisogni essenziali della vita. L'uso di detti terreni è definito da apposito regolamento comunale approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 16 del 30 Aprile 2018 Modificato con Delibera del Commissario Straordinario n. 08 del 03 Maggio 2019. Anche da

questo Elenco sono stati esclusi quei terreni che per vicinanza al centro urbano o a opere di presa e serbatoi delle acque per uso umano, ecc., non risultano idonei agli utilizzi di cui al citato regolamento;

- 2.6. **Tab. C.3:** terreni agricoli di proprietà comunale su cui insistono manufatti abitativi edificati da privati;
- 2.7. **Tabella "V"** - Tabella dei valori di riferimento degli immobili.
3. Di dare atto che i valori di cui alla tabella "V" si intendono valori di riferimento e che gli stessi devono essere confermati di volta in volta da apposita perizia dell'Ufficio Tecnico con semplice attestazione di congruità, o modificati anche in modo sostanziale tenendo conto delle specifiche caratteristiche del bene da alienare tramite apposita perizia di stima.
4. Di stabilire che le procedure di alienazione dovranno essere effettuate con i criteri di seguito riportati, assicurando, per la scelta del contraente, criteri di trasparenza e adeguate forme di pubblicità per acquisire e valutare le offerte:
 - 4.1. Vendita diretta nel caso che sul terreno di proprietà dell'amministrazione comunale insista già un fabbricato realizzato da privati in diritto di superficie. In tal caso la vendita sarà effettuata a favore del proprietario del fabbricato;
 - 4.2. Procedura negoziata o vendita diretta se il bene ha un valore inferiore a € 4.000,00 e se le caratteristiche del bene fanno sì che non vi possano essere più soggetti interessati;
 - 4.3. Procedura aperta (asta pubblica) col sistema del massimo rialzo sul prezzo del bene posto a base di gara, in tutti gli altri casi;
 - 4.3.1. Nell'eventualità che la gara risultasse deserta è possibile effettuare una nuova gara individuando un nuovo prezzo a base d'asta, che tenga conto della residua appetibilità del bene posto in vendita, considerata la prima asta deserta, e sarà definito dall'Ufficio comunale competente. Il prezzo da porre a base della seconda gara non potrà essere inferiore più del 30% del prezzo base della prima gara. Solo qualora anche la seconda gara andasse deserta si potrà prevedere un nuovo prezzo ancora inferiore al secondo o si potrà procedere a procedura negoziata.
 - 4.4. I soggetti proprietari di beni confinanti con il bene posto in vendita hanno il diritto di acquistare il bene stesso alle condizioni della migliore offerta pervenuta.
 - 4.5. Saranno sempre a carico dell'acquirente solo le spese di rogito e quelle derivanti dal rogito (diritti di segreteria, registrazione, imposte, frazionamento, ecc.).
5. **Di stabilire** che nei casi in cui su terreni comunali insistano fabbricati realizzati da privati si possa procedere con vendita diretta, come detto in precedenza, il prezzo sarà stabilito come segue:
 - 5.1. Se sono state rinvenute agli atti sia la Delibera di vendita che le ricevute di pagamento del prezzo del terreno, si procederà alla sottoscrizione dell'atto pubblico di vendita senza che l'acquirente paghi alcun prezzo. Saranno a carico dell'acquirente solo le spese di rogito e quelle derivanti dal rogito (diritti di segreteria, registrazione, imposte, frazionamento, ecc.);

- 5.2. Se è stata rinvenuta agli atti la Delibera di vendita ma non le ricevute di pagamento del prezzo del terreno, si procederà alla sottoscrizione dell'atto pubblico di vendita e l'acquirente dovrà pagare un prezzo pari al valore del terreno di cui si tratta così come stabilito nella Tabella "V" diminuito del 50%. Saranno sempre a carico dell'acquirente le spese di rogito e quelle derivanti dal rogito (diritti di segreteria, registrazione, imposte, frazionamento, ecc.);
- 5.3. Se è stata rinvenuta agli atti la ricevuta di pagamento del prezzo del terreno ma non è stata rinvenuta la delibera di vendita, si procederà alla sottoscrizione dell'atto pubblico di vendita senza che l'acquirente paghi alcun prezzo, previa predisposizione di apposito provvedimento di alienazione. Saranno a carico dell'acquirente solo le spese di rogito e quelle derivanti dal rogito (diritti di segreteria, registrazione, imposte, frazionamento, ecc.);
- 5.4. Se non sono state rinvenute agli atti né la Delibera di vendita né le ricevute di pagamento del prezzo del terreno, si procederà alla sottoscrizione dell'atto pubblico di vendita e l'acquirente dovrà pagare un prezzo pari al valore del terreno di cui si tratta così come stabilito nella Tabella "V". Saranno sempre a carico dell'acquirente solo le spese di rogito e quelle derivanti dal rogito (diritti di segreteria, registrazione, imposte, frazionamento, ecc.).
6. Di dare mandato, dopo l'approvazione da parte del Consiglio Comunale del presente "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" al Responsabile del Settore Tecnico di attivare le seguenti procedure:
 - 6.1. invitare con nota scritta i proprietari dei fabbricati che insistono su terreno comunale al perfezionamento dell'acquisto con i criteri espressi ai punti 4 e 5;
 - 6.2. Di istruire le richieste di vendita/locazione/concessione agli atti e definirle secondo quanto stabilito nella Delibera di Approvazione del *"Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari"*.
 - 6.3. Di attivare le procedure di ricognizione dei beni gravati da Usi Civici presso i competenti Uffici Regionali.
7. Di demandare al Responsabile del Settore Economico-Finanziario la previsione nel redigendo bilancio Comunale per l'esercizio in corso le risorse necessarie alle attività di cui al punto 7.3, anche a valere sulle entrate derivanti dalle attività di alienazione/concessione dei beni di cui alla presente.
8. Di dare atto che il *"Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari"* approvato con la presente ha validità per il triennio 2026-2028.
9. Di dichiarare con separata votazione la presente immediatamente esecutiva.

IL PROPONENTE

Il Sindaco
Avv. Vincenzo Amadore

**IL RESPONSABILE DEL III Settore -
Tecnico**

Arch. Giuseppa Cavolo



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2026** / **6**

Ufficio Proponente: **Ufficio Settore Tecnico**

Oggetto: **APPROVAZIONE PIANO DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI PER L'ANNO 2026 E IL TRIENNIO 2026-2028 GIÀ ADOTTATO CON D.G.M. N 6 DEL 12/01/2026**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Ufficio Settore Tecnico)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 06/02/2026

Il Responsabile di Settore

Arch. Giuseppa Cavolo

Parere Contabile

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 06/02/2026

Responsabile del Servizio Finanziario

Rosa Maria Schillirò

VERBALE DI SEDUTA

Il Presidente del Consiglio Comunale passa alla trattazione del quarto punto all'ordine del giorno e, con il consenso dei consiglieri, procede a dare lettura per oggetto della proposta e concede la parola al consigliere Carcione al fine di delucidare i contenuti della proposta.

Il consigliere Carcione evidenzia che tale punto è stato oggetto di discussione già in sede di commissione consiliare Bilancio e Patrimonio, durante la quale il consigliere Natale ha sollevato alcune perplessità sulla esatta quantificazione delle aree percorse dal fuoco. In merito a ciò il Consigliere Carcione specifica che gli uffici hanno chiarito che quando un'area viene percorsa dal fuoco per un tot di anni è sottratta alla possibilità di essere concessa a terzi o in affitto o in uso civico.

Allora 17:43 esce momentaneamente dall'aula il Consigliere Vicario.

La Consigliera Bontempo, ottenuta la parola, rileva che dalle tabelle non si evince la sovrapposizione esatta delle aree percorse dagli incendi e mancano degli ettari.

Alle ore 17:48 rientra in aula il consigliere Vicario Carlo ed esce il Presidente del Consiglio Comunale di Nardo, pertanto la presidenza viene assunta momentaneamente dalla Vice Presidente Truglio Angela.

La consigliera Bontempo prosegue nell'esposizione delle perplessità.

Alle ore 17:51 rientra in aula il Presidente del Consiglio Comunale, che riassume la presidenza ed esce la consigliera Truglio Marica.

Il Presidente del Consiglio Comunale chiarisce che la consigliera Bontempo e il consigliere Natale hanno sostanzialmente evidenziato che non si evince quale sia la superficie esatta percorsa dal fuoco, ma afferma che tale individuazione è alquanto difficile da fare con esattezza senza la strumentazione adeguata in quanto vengono spesso indicati solamente le percentuali della particella e non è possibile a livello tecnico individuare le delimitazione della zona esatta.

Il Sindaco evidenzia che, in merito a tali perplessità, ha parlato con l'architetto Cavolo di quanto accaduto in commissione, la quale ha riferito che anzi, rispetto al passato e ai calcoli che venivano elaborati in precedenza, la tabella che viene oggi allegata al Piano è molto più precisa e dettagliata e, pertanto, al fine di fugare i dubbi sollevati dai consiglieri, il Sindaco dà lettura di un documento che allega al presente verbale.

Il consigliere Drago, ottenuta la parola, afferma che dopo la lettura del documento da parte del Sindaco alcuni dubbi sono stati chiariti, ma altri permangono con riferimento alla sovrapposizione di alcune aree e che ci sono anche altre problematiche, non attinenti solo alla sovrapposizione, ma che si vuole evitare la creazione di qualsiasi tipo di danno agli allevatori e, pertanto, per dichiarazione di voto dichiara di astenersi.

Non essendoci ulteriori interventi, il Presidente pone ai voti la proposta per alzata di mano:

La votazione espressa in forma palese, per alzata di mano, da n. 9 Consiglieri presenti e votanti su n. 10 Consiglieri assegnati ed in carica che dà il seguente esito;

- Voti favorevoli n. 6
- Voti contrari n. 2 (Bontempo e Natale)
- Astenuti n. 1 (Drago)

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto, corredata dal parere di regolarità tecnica e contabile, nonché dal parere favorevole reso dal Revisore dei Conti;

VISTO il Vigente Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali, approvato con L.R. 15.03.1963 n. 16 e s.m.i.;

VISTA la legge 142/90, così come recepita dalla Regione Siciliana con L.R. n. 48/91 e s.m.i.;

VISTE le LL.RR. n. 23 del 07.09.98 n. 30 del 23.12.2000;

VISTO il decreto Leg.vo 18.08.2000, n. 267;

VISTO lo Statuto Comunale;

In armonia con l'esito della votazione sopra descritta;

DELIBERA

DI APPROVARE l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto, che qui si intende integralmente trascritta ad ogni effetto di legge.

Il Presidente, invita il Civico Consesso a votare l'immediata esecutività della presente deliberazione.

II CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente votazione espressa in forma palese, per alzata di mano, da n. 9 Consiglieri presenti e votanti su n. 10 Consiglieri assegnati ed in carica che dà il seguente esito:

- Voti favorevoli n. 6
- Voti contrari n. 2 (Bontempo e Natale)
- Astenuti n. 1 (Drago)

DELIBERA

DI DICHIARARE la deliberazione della proposta di cui all'oggetto immediatamente eseguibile nel rispetto dell'art. 12 della L.R. 44/1991.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto:

Il Consigliere Anziano
Andrea Carcione

Il Presidente
Giuseppe Davide Di Nardo

Il Segretario Comunale
Angela Ricca

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line dell'Ente (www.comune.galatimamertino.me.it) per 15 giorni interi e consecutivi dal 12/03/2026 al 27/03/2026

Galati Mamertino, lì 12/03/2026

Il Segretario Comunale
Angela Ricca

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

- ☐ Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il **11/03/2026**;
- ☒ La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva;

Il Segretario Comunale
Angela Ricca

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e depositato presso la sede del Comune di Galati Mamertino. Ai sensi dell'art.3 del D.Lgs 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

ANGELA RICCA in data 12/03/2026
Andrea Carcione in data 12/03/2026
Giuseppe Davide Di Nardo in data 12/03/2026